

I SERVIZI PER GLI ANZIANI

Casa di riposo di Puos l'Usl in visita alla struttura

BELLUNO

È dovuta scendere in campo l'Usl per cercare di tamponare la situazione nella casa di riposo di Puos d'Alpago. Struttura dove i contagi ufficiali degli ospiti accertati rimangono attualmente 26, anche se c'è il timore che possano crescere ancora. Molti sono quelli che attendono l'esito dei tamponi. Salgono invece a sei i contagiati tra gli operatori (+3 rispetto a giovedì).

L'Usl fa sapere che la struttura ha creato un'ala dedicata in cui gli ospiti non vengono a contatto con alcuna persona,

salvo con gli operatori addetti. La situazione strutturale non permette la camera singola e i degenti sono alloggiati in camere doppie, idonee all'utilizzo. «Nella ipotesi che la situazione possa portare a un incremento di allettamenti, verrà dato in uso momentaneo alla casa di riposo un congruo numero di presidi antidecubito. Inoltre, sono stati forniti adeguati dispositivi di sicurezza ai medici», precisano dall'Usl annunciando nei prossimi giorni altre visite in altri centri servizi come supporto tecnico per le procedure di isolamento di eventuali

casi Covid.

Sui contagi da Covid-19 nelle case di riposo, la Cisl chiede all'Usl l'istituzione di una task force da dedicare al sostegno diretto di queste strutture, garantendo sia dispositivi di protezione che formazione del personale nonché, nel caso in cui vi sia un numero elevato di operatori contagiati, un supporto per garantire la continuità assistenziale. «Servono», spiega Mario De Boni, della Cisl Fp, «indicazioni uniformi sulle procedure finalizzate al contenimento del contagio, e dispositivi di protezione individuale. Abbiamo quin-

di chiesto di fornire indicazioni precise sull'uso dei dispositivi a tutto il personale che si occupa di assistenza, compreso quello dipendente dei centri per i servizi alla persona quali Ipab, case di riposo, cooperative sociali, strutture di sanità privata, sia di accertarsi della sufficiente disponibilità di guanti e mascherine».

«Dispiace che ci sia voluta una propagazione così veloce per prendere queste precauzioni anticontagio e si sia sottovalutata la gravità di questa epidemia», dice anche Marianna Pasini della Uil fp. Più critico il segretario della Fp Cgil, Gianluigi Della Giacomina: «È bene che l'Usl richiami le direzioni delle case di riposo alle loro responsabilità e non si pensi di togliere attrezzature agli ospedali per darle a queste strutture. Non possiamo scaricare l'inefficienza delle case di riposo sull'Usl». —

PDA